

**Sul tema rifiuti c'è molto fermento in casa PD, vediamo se cambia qualcosa in positivo.**



**Sabato 11 ottobre ore 10,30**  
**Sala riunioni Lumiere**  
**Vicolo del Porton Rosso 7- Pisa**  
**gli Ecologisti Democratici della Toscana**  
**organizzano l'incontro-dibattito**

## **“Danneggiare l'ambiente è un furto, non bruciamo il futuro”**

**Con la presentazione del libro "Non bruciamo il futuro" dell'autore  
Rossano Ercolini**

Introduce Rosa Sorrentino, vice presidente Ecodem Toscana

Antonio Mazzeo, segreteria regionale Pd Toscana

Luca Menesini, sindaco del comune di Capannori (comune che aderisce a Zero Waste)

Fabio Barsottini, assessore Ambiente Empoli e coord. Ecodem empoles

Massimo Bagatti, dirigente Ato Toscana Costa

Maurizio Conte, presidente Ecodem Campania

Patrizia Di Giulio, presidente Ecodem Basilicata

Agnese Marchetti, assessore Ambiente Massarosa (comune che aderisce a Zero Waste)

Catia Cavallini, assessore Ambiente Vicopisano (comune che aderisce a Zero Waste)

Cristiano Alderigi, assessore Ambiente Calcinaia (comune che aderisce a Zero Waste)

Coordina Pino Di Vita, presidente Ecodem Toscana

Interverranno:

Paolo Cassola, Michele Fiaschi, Umberto Trezzi,

Marco Antoni e Renato Gangemi (esecutivo Ecodem Toscana).

Al dibattito sono invitati anche gli altri Comuni della Toscana che hanno aderito alla strategia (Zero Waste) Rifiuti zero:

Calci, Seravezza, Lucca, Bagni di Lucca, Montignoso, Greve in Chianti, Figline Valdarno, Forte dei Marmi, Pomarance, Villa Basilica, Rignano sull'Arno, Pietrasanta, Barga, Borgo a Mozzano, Cecina, Riparbella, Carrara, Impruneta.



***Speriamo però che non rimanga solo un dibattito, uno sfogo, ma che al termine sia emesso un documento nel quale questa area del PD si impegni a chiedere di stralciare l'art. 35 del decreto "Sblocca Italia", perchè contrario nel contenuto a quanto ci chiede l'Europa, la quale sollecita gli stati membri a trasformare i rifiuti in risorsa per un nuovo sviluppo dell'economia. Chiedere quindi di riformulare un nuovo articolo che disponga la realizzazione di impianti che permettano di chiudere il ciclo dei rifiuti con il recupero totale di materia, senza l'uso di inceneritori, operando il trattamento dei rifiuti differenziati e indifferenziati all'interno del bacino regionale in cui vengono prodotti, eliminando così l'inquinamento ambientale derivante dal trasporto dei rifiuti fuori regione, e avviare il percorso di riciclo totale esteso su tutto il territorio nazionale.***